

Allegato “D” alla deliberazione del Consiglio direttivo n. 012 del 28 aprile 2025

**COLLEGIO UNICO DEI REVISORI DEI CONTI
DEGLI ENTI PARCO REGIONALI DELLA TOSCANA**

ENTE PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE

Verbale n. 4/b del 28 aprile 2025

L’anno 2025, il giorno 4 del mese di aprile alle ore 10.20 si è riunito, presso gli uffici dell’ente parco di San Rossore, il Collegio unico dei revisori dei conti degli enti parco regionali della Toscana, costituito ai sensi dell'art. 23 della Legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 e **nominato con Decreto del Presidente del Consiglio regionale della Toscana n. 99 del 9 novembre 2021** nelle persone di:

- Dott.ssa Maria Annunziatina Ranaudo (Presidente)
- Dott. Andrea Santucci
- Dott. Corrado Viva

per l’esame del Budget 2025-2027.

Assiste alla seduta la Dott.ssa Donella Consolati, Responsabile del servizio finanziario dell’Ente parco regionale delle Alpi Apuane e l’Ing. Riccardo Gaddi direttore dell’ente.

Si precisa che il presente verbale è stato redatto ed integrato da remoto, condiviso e sottoscritto dal Collegio in data 28 aprile 2025, a seguito dell’inizio dell’ulteriore documentazione che in occasione della visita del 4 aprile 2025 non era stato possibile visionare.

Il Collegio raccomanda agli amministratori dell’ente il rispetto dei tempi previsti dalla legislazione vigente per l’adozione dei documenti di programmazione economica.

La dott.ssa Consolati riferisce che il ritardo con cui è predisposto il Budget 2025/2027 è conseguenza della cronica carenza di personale e del carico di lavoro in continuo aumento, come più volte segnalato anche dal Collegio nelle relazioni semestrali.

Si riportano di seguito, corredati delle relative osservazioni, gli aspetti che il Collegio unico dei revisori dei conti ritiene più significativi per esprimere il proprio motivato giudizio di congruità, coerenza e attendibilità contabile delle previsioni di bilancio, nonché il parere sugli equilibri complessivi della gestione.

Nel redigere la propria relazione il Collegio dei revisori ha considerato il quadro di regole definito dai seguenti riferimenti normativi:

- Decreto legislativo n.39 del 2010, con il quale si è dato attuazione alla direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati
- Principi di revisione predisposti dagli ordini professionali
- Il D.Lgs.n.118/2011, (COFOF-SIOPE) come modificato dal D.Lgs.n.126/2014

- DGRT n. 496 del 16.04.2019 contenente le Direttive in materia di documenti obbligatori che costituiscono l’informativa di Bilancio, modalità di redazione e criteri di valutazione
- Legge Regionale n. 30 del 19 marzo 2015 “Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico – ambientale regionale. Modifiche alla L.R. 24/1994, alla L.R.65/1997 e alla L.R. 10/2010”
- Circolare n. 29 del 3 novembre 2023 del Ministero dell’Economia e delle Finanze - Ragioneria generale dello Stato - “Enti ed organismi pubblici – bilancio di previsione per l’esercizio 2024”
- Legge regionale 22 febbraio 2024, n. 7 “Disposizioni in materia di programmazione e bilanci degli enti dipendenti. Modifiche alla legge regionale 30/2015
- Nota di aggiornamento al D.E.F.R. 2025 – DGRT n. 100 del 19 dicembre 2024
- Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 1549 del 23 dicembre 2024 recante “*Indirizzi unitari per l’esercizio delle attività di indirizzo e di controllo sugli atti principali di Enti dipendenti e di Arpat*”
- Deliberazione della Giunta del Consiglio Regionale n. 33 del 20 gennaio 2025 concernente “Approvazione del Documento di indirizzo agli enti parco regionali - Annualità 2025”.

In particolare, la legge regionale n.7 del 22/02/2024, al fine di armonizzare la disciplina degli enti e delle agenzie dipendenti della Regione Toscana, ha ridefinito l’iter procedurale per l’approvazione degli strumenti di programmazione degli enti dipendenti della Regione, in merito alla tempistica di adozione e approvazione degli atti di programmazione e di bilancio, stabilendo che:

- gli indirizzi specifici agli enti dipendenti sono approvati annualmente dalla Giunta regionale non oltre il 30 novembre dell’anno precedente al triennio di riferimento;
- gli indirizzi suddetti devono altresì contenere l’indicazione dei contributi di funzionamento, l’indicazione dei contributi per specifiche attività, i contributi agli investimenti;
- gli enti dipendenti, ricevuti gli indirizzi sopra citati e l’indicazione dei contributi in conto esercizio e in conto capitale, adottano entro il 31 dicembre dell’anno precedente all’anno di riferimento gli strumenti di programmazione necessari.

Il Collegio dei revisori ha preso in esame i seguenti documenti anticipati via e-mail:

1. Conto economico triennale 2025-2027 analitico
2. Conto economico triennale 2025 – 2027 sintetico
3. Relazione dell’Organo di Amministrazione (relazione illustrativa comprensiva del piano delle attività ed investimenti)
4. Piano degli investimenti 2025-2027

Si precisa che non è stato trasmesso al collegio il Prospetto ripartizione della spesa per missioni – programmi COGOF e SIOPE.

I criteri utilizzati nella formazione del budget economico sono quelli previsti dall'art. 2426 del codice civile, dai principi contabili nazionali e dai principi contabili regionali di cui alla DGRT n. 496 del 16 aprile 2019 che ha revocato la precedente DGRT n. 13/2013. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, oltre che nel rispetto del principio della continuità, nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali per le quali l'amministrazione è stata istituita.

I criteri di valutazione adottati sono conformi ai principi contabili stabiliti dalla Giunta regionale Toscana. Il Collegio raccomanda il rispetto del principio della costanza di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo.

Come si evince dalla nota di aggiornamento del documento di economia e finanza regionale 2025 adottata dalla regione Toscana con delibera n. 100 del 19 dicembre 2024, all'Ente parco viene richiesto di concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali della regione, attraverso:

- a) il contenimento dei costi di funzionamento della struttura, finalizzato alla riduzione dell'onere a carico del bilancio regionale;
- b) il raggiungimento del pareggio di bilancio;
- c) l'assicurazione del tendenziale mantenimento della stessa tipologia e livello dei servizi.

Il punto a) deve essere perseguito mediante le misure individuate dai punti da 1 a 6:

1. tendenziale mantenimento del contributo di funzionamento allo stesso livello dell'esercizio 2023 e mantenimento nel triennio 2024-2026 del livello delle spese per il personale a quello del 2016 con limite nazionale costituito dal valore medio della spesa del personale sostenuta nel triennio 2011 – 2013, ex art. 1, comma 557 e ss. della legge n. 296/2006;
2. variazioni di budget autorizzate secondo le previsioni della Nota di aggiornamento al DEFR 2024;
3. variazioni del Piano degli investimenti autorizzate secondo le previsioni della Nota di aggiornamento al DEFR 2025;
4. disposizioni in materia di destinazione degli utili dettate dalla Giunta;
5. piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie
6. Bilancio preconsuntivo. Gli Enti dipendenti predispongono entro il 15 settembre 2025 un bilancio preconsuntivo contenente il solo conto economico relativo al budget annuale 2025 approvato e/o sue variazioni, con i dati al 31 agosto 2025 e con la proiezione delle stime di costi e ricavi al 31 dicembre 2025.

Di seguito si riportano i prospetti finalizzati ad illustrare il perseguimento di detti obiettivi:

- **tendenziale mantenimento del contributo di funzionamento agli enti e mantenimento nel triennio 2025-2027 del livello delle spese per il personale al livello del 2016:**

riguardo al **tendenziale mantenimento del contributo di funzionamento allo stesso livello dell'esercizio 2024**, il Collegio prende atto che l'ammontare del contributo regionale in c/esercizio per l'anno 2025 è pari a €1.583.333,34 (con un incremento di € 99.999,00 rispetto all'annualità 2024) e €1.583.333,33 per gli anni 2026 e 2027, e corrisponde a quanto comunicato dalla regione; nel preventivo 2025-2027 inoltre, è iscritta la somma di euro 10.000 relativa ai contributi straordinari regionali finalizzati al finanziamento dei progetti "Festa nei parchi" e "Estate nei Parchi". I comuni del parco parteciperanno nel 2025 al finanziamento dell'Ente con le stesse risorse degli ultimi anni – pari a € 226.044,56 – nel rispetto delle norme statutarie di ripartizione delle quote del contributo come specificato nella tabella 1 della relazione.

L'ente rappresenta nella relazione allegata al Budget che molti enti non riescono o non ritengono prioritario rispettare i termini di versamento.

Mantenimento della spesa del personale al livello del 2016:

<i>Obiettivo spesa personale</i>	<i>2016</i>	<i>2025</i>	<i>differenza sul 2016</i>
Personale	981.425,89	944.810,91	-36.614,98

l'obiettivo da raggiungere è il non superamento di € 981.425,89 pari alla spesa per il personale dell'anno 2016; la previsione di spesa per l'anno 2025 è di € 944.810,91, riclassificata ai sensi della Circolare MEF 9/2006 e successivi orientamenti applicativi.

Nella relazione tecnica di accompagnamento al budget triennale, tabella 6, è dimostrata l'evoluzione e la sostenibilità della spesa di personale per il triennio 2025-2027.

L'obiettivo del mantenimento delle spese del personale allo stesso livello dell'esercizio 2016 è raggiunto per il triennio 2025-2027; in tutti e tre gli anni considerati, la previsione del costo del personale si mantiene al di sotto del valore effettivo raggiunto nel 2016, pari a € 981.425,89, anche dando attuazione alla programmazione del fabbisogno del personale di cui alla deliberazione del Consiglio direttivo n. 4 del 30 gennaio 2025, che ha definito la Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2025-2027.

È rispettato, inoltre, il limite nazionale del triennio 2011 – 2013 pari ad € 1.047.359,14.

Il collegio evidenzia che l'ente rinnova, anche in occasione dell'adozione del Budget 2025-2027, la richiesta alla Giunta regionale di autorizzare la deroga al citato tetto di spesa (deroga che può essere concessa con esplicito provvedimento di autorizzazione della Giunta regionale, fermo restando il non superamento del tetto di spesa massima ex art. 1, comma 557 e sgg. della L. 296/2006 per motivi organizzativi o per l'attivazione di nuovi servizi o attività) e consentire almeno il completamento della dotazione organica di 25 unità di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 1347 del 4 dicembre 2017.

- **Piano degli investimenti e sue variazioni:**

l'Ente ha redatto il Piano degli investimenti (allegato al Budget 2025-2027) secondo l'allegato n. 4 alla deliberazione n. 496/2019.

In base agli indirizzi annuali 2025 gli Enti possono variare il Piano degli investimenti nelle seguenti ipotesi:

- acquisizione di nuove risorse;
- necessità di programmare nuovi investimenti urgenti non previsti;
- in occasione dell'adozione del bilancio d'esercizio e a seguito della rendicontazione degli investimenti effettuati.

- **Raggiungimento del pareggio di bilancio:**

Il budget economico 2025 - 2027 risulta in pareggio per il triennio.

La relazione illustrativa assicura il tendenziale mantenimento della stessa tipologia e livello dei servizi.

- **Disposizioni in materia di destinazione degli utili dettate dalla Giunta:**

in merito a questo aspetto si comunica che con Deliberazione del 12 novembre 2024, n. 82 il Consiglio regionale della Toscana ha approvato il bilancio d'esercizio 2023 e proposto di lasciare nell'immediata disponibilità dell'Ente la quota dell'80% dell'utile 2023 (pari a € 23.029,04), da destinarsi a fondo di riserva investimenti e il rimanente 20% (pari a € 5.757,26) da destinarsi a fondo di riserva legale, in ottemperanza alla DGR 50/2016.

- **Piani di razionalizzazione delle partecipazioni societarie:**

Il Collegio prende atto della deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 del 30 gennaio 2025 relativa alla revisione periodica delle partecipazioni societarie, comprensiva della relazione di attuazione del Piano di razionalizzazione partecipazioni al 31 dicembre 2024, con cui l'ente ha proceduto all'aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi dell'art. 1, comma 612, della L. 23 dicembre 2014, n. 190, limitatamente alla fissazione del termine del 31 dicembre 2025, per la conclusione delle procedure in corso, così come richiesto dagli indirizzi per l'anno 2025 della nota di aggiornamento al DEFR della Toscana. Notizie più dettagliate sul percorso di razionalizzazione delle società partecipate sono presenti nel paragrafo 4.2. della relazione illustrativa.

Riguardo il processo di dismissione dall'Antro del Corchia srl, il cui recesso è stato comunicato, in ultimo, alla società con nota protocollo n. 2395 del 29 giugno 2020, si rappresenta che, così come riportato nella relazione illustrativa, *“da una visura camerale in data 22 gennaio 2025, la società “Antro del Corchia srl” è in fase di scioglimento.”*

“Con il supporto dell'Avvocatura (che si espressa, in ultimo con protocollo n. 1130 dell'11 marzo 2025) si dovranno decidere i passi successivi per addivenire al risultato programmato,” che è quello della conclusione delle dismissioni.

Il Collegio raccomanda di porre in essere gli ulteriori adempimenti amministrativi necessari per il completamento delle dismissioni.

BUDGET ECONOMICO TRIENNALE 2025 - 2027

Viene di seguito riportata una tabella riassuntiva e riepilogativa del conto economico preventivo triennale 2025 - 2027, posto a confronto con il bilancio preventivo economico 2024:

	2025	2024	VARIAZIONE	%
Valore della produzione	2.406.718,21	2.162.590,77	244.127,44	10%
Costi della produzione	2.320.012,34	2.073.471,01	246.541,33	11%
Proventi oneri finanziari	-14.999,99	-16.315,65	1.315,66	-9%
Risultato prima delle imposte	71.705,88	72.804,11	-1.098,23	-2%
Imposte	71.705,88	72.804,11	-1.098,23	-2%
			0,00	
RISULTATO D'ESERCIZIO	0,00	0,00	0,00	

Come si evince dalla tabella soprariportata, l'ammontare complessivo stimato del valore della produzione è di € **2.406.718,21**, con un incremento rispetto al valore del preventivo 2024, di € 244.127,44 (+10%).

Il suddetto incremento complessivo è, per la maggior parte, dovuto a eventi non di routine, oltre che all'aumento del contributo regionale di funzionamento e all'aumento dei costi sterilizzati a seguito dell'utilizzo dei contributi erogati dalla regione per investimenti.

Il Collegio unico dei revisori dei conti analizza di seguito le principali voci di ricavo che determinano il valore della produzione.

I valori dei contributi in conto esercizio, che rappresentano la principale fonte di finanziamento dell'attività dell'ente Parco, sono prevalentemente corrisposti dalla Regione Toscana.

Dei contributi erogati da soggetti pubblici si è già detto in precedenza, in particolare, si ricorda:

1. Il contributo regionale ordinario 2025 ammonta ad € 1.583.333,34, confermato nello stesso importo per il 2026 e 2027;
2. Il contributo da parte dei Comuni facenti parte della Comunità del Parco è stabilito nel triennio, in maniera identica all'anno precedente, in € 226.044,56.

Tra i contributi pubblici, in aggiunta a quelli soprariportati, si segnala la presenza per il 2025, di contributi in c/esercizio da Regione finalizzati di euro 18.895,00 e contributi per l'erogazione di benefici a terzi di euro 56.625,18 relativi al "Richiamo dell'Alta Versilia" nell'ambito del progetto di rigenerazione delle comunità locali, di cui l'ente parco è beneficiario per interventi in conto capitale su beni di terzi (intervento 3-2024 del Piano degli investimenti per la "Rupe di Corvaia") e, a seguito di deliberazione del Consiglio direttivo n. 29 del 7 dicembre 2023, ha assunto anche il ruolo di capofila.

Nel Budget in esame è presente, inoltre, il contributo denominato Cavestour e Geopark Unit di euro 70.225,00 per ciascun anno del triennio, relativo al programma Interregionale Francia Marittimo 2021 -2027.

Per un'analisi dettagliata del sopracitato Contributo si rinvia alla relazione illustrativa.

I “**Ricavi per prestazioni dell'attività commerciale**” sono previsti in € 10.100,00, con un decremento rispetto alla previsione 2024 (€ 24.900,00), dovuto all'azzeramento della voce Ricavi per soggiorni e ristorazione, in quanto a partire dal 2025 l'ente ha deciso che la quota di compartecipazione a carico delle famiglie per i soggiorni estivi per ragazzi nell'ambito del progetto regionale “Estate nei Parchi” sia versata direttamente all'ente gestore del servizio.

Gli “**Altri ricavi e proventi**”, includono le sanzioni amministrative, il rilascio di autorizzazioni di impatto ambientale e le autorizzazioni in deroga.

Nell'ambito della suddetta voce si evidenzia il decremento significativo (-60.000 euro, -85%) dei **ricavi per sanzioni amministrative** che passano da 70.000 euro a 10.000 in coerenza con l'andamento di tali ricavi nell'anno 2024 (incassi 2024 pari a 8.633,28).

L'importo dei **ricavi per il rilascio delle autorizzazioni di impatto ambientale** è invece previsto in leggera diminuzione (meno 15.000 euro), rispetto al dato previsionale del 2024.

Nella suddetta voce “**Altri ricavi e proventi**” sono, altresì, compresi i “**Contributi in c/esercizio da altri privati**”, relativi al versamento, da parte degli esercenti l'attività estrattiva, di un contributo economico commisurato alla quantità di materiale detritico asportato dai ravaneti, a valere come misura di compensazione, ovvero per la realizzazione di interventi nell'area protetta, di conservazione, manutenzione, restituzione e/o riqualificazione ambientale di cui almeno il 50% per il Comune di Minucciano.

L'importo di euro 62.861,1 della voce **Insussistenza attiva** (insussistenza del passivo) si riferisce alla revoca o alla riduzione di atti di concessione di contributi finalizzati ad interventi vari relativi agli anni 2017-2018- 2019-2021 e 2022, contributi non erogati in quanto i progetti non sono stati realizzati e non sono stati rendicontati alla scadenza prevista dagli avvisi o dalle proroghe concesse, così come previsto dalla determina del direttore n. 17 del 25 gennaio 2025.

Aumentano i **costi sterilizzati da utilizzo contributi per investimenti** che passano da 30.494,87 nel preventivo 2024 a 50.215,44 nel 2025 dovute alla messa in uso di “Immobilizzazione immateriali”, generando però un pari incremento nei costi di ammortamento.

ANALISI DEI COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione sono previsti in € **2.320.012,34** e aumentano dell'11,89% rispetto al bilancio preventivo 2024, seguendo l'andamento dei ricavi che aumentano dell'11,29%.

Il Collegio raccomanda un continuo aggiornamento e monitoraggio di eventuali variazioni dei costi.

Di seguito viene riportata una tabella che esprime in dettaglio i costi di produzione. Nella stessa tabella i valori presunti del bilancio 2025 vengono raffrontati con quelli del bilancio preventivo economico 2024.

Descrizione	2025	2024	VARIAZIONE	%
Acquisto di beni	69.200,00 €	79.700,00 €	-10.500,00	-13%
Acquisto di servizi	679.802,02 €	549.620,93 €	130.181,09	24%
Godimento beni di terzi	43.750,40 €	31.000,00 €	12.750,40	41%
Personale	1.072.452,21 €	1.069.610,21 €	2.842,00	0%
Ammortamenti	122.562,53 €	89.579,87 €	32.982,66	37%
Variazione rimanenze prodotti finiti	0,00 €	0,00 €	0,00	
Oneri diversi di gestione	332.245,18 €	253.960,00 €	78.285,18	31%
TOTALE COSTI	2.320.012,34 €	2.073.471,01 €	246.541,33 €	12%

I costi della produzione sono rappresentati e suddivisi in macro-classi. Le macro-classi, sia dei ricavi che dei costi, sono state oggetto di riorganizzazione ed integrazione a seguito della DGR n.496 del 16 aprile 2019.

La prima voce è quella relativa agli “Acquisti di beni”, distinti a loro volta in “Beni istituzionali”, “Beni commerciali” e “Altri acquisti di beni”. Le previsioni delle prime due categorie di costi sono sostanzialmente in linea con quelle del preventivo 2024, mentre con riguardo agli altri acquisti di beni, si segnala l’azzeramento, solo per il 2025, della voce “Acquisto materiale per monitoraggio ambientale” (si ricorda che nel preventivo 2024 erano previsti 5.000 euro per il triennio 2024-2026 riferiti a beni che si prevedevano di acquistare nell’ambito del progetto per la salvaguardia del lupo in collaborazione con l’università di Pisa), l’importo di 5.000 euro è previsto, poi, per le annualità 2026 e 2027 (dettagli sull’andamento dei costi previsti per questo progetto sono riportati più avanti).

Si esaminano, di seguito, le principali voci di costi per acquisto di beni che registrano le variazioni più significative:

1. **Acquisti per produzione libraria/cartografica:** diminuisce di euro 8.000 nel 2025, mentre nel 2026 e 2027 è stimato in 25.000 euro in linea con la previsione del 2024 e del 2023; il decremento nel 2025 è da ricondurre alla circostanza che, nell’anno corrente, si prevede solo la pubblicazione della rivista scientifica, mentre nel 2026 si prevede che saranno effettuate le pubblicazioni programmate, che dovrebbero riguardare i luoghi di culto insieme alla rivista Acta Apuana.
2. **Acquisto per produzione depliant e altro materiale promozionale:** nel triennio 2025-2027 è previsto in euro 5.000, in aumento di 3.000 rispetto al dato del 2024, in quanto in occasione del quarantennale, sono previste ristampe aggiornate a cui si aggiungono iniziative specifiche che necessitano di questa forma di diffusione. È previsto inoltre l’affidamento dell’aggiornamento dell’immagine coordinata dell’Ente che potrebbe comportare il rinnovo (e quindi non la sola ristampa che ha un costo inferiore) di tutto il materiale promozionale.

3. **Acquisto materiale per monitoraggio ambientale:** previsti solo per il 2026 e il 2027 costi per la realizzazione del progetto di monitoraggio del Lupo. Nel 2025 non si prevede l'acquisto di materiale (che viene utilizzato prevalente nei laboratori dell'Università di Pisa, partner del progetto) perché deve ancora essere completamente utilizzato quello acquistato nel 2024 e già consegnato. Si tratta di prodotti che hanno una scadenza ed è quindi stato deciso di non procedere (in accordo con il Comitato scientifico che gestisce la ricerca) a nuovi acquisti per l'anno 2025 che riprenderanno regolarmente nel 2026 e 2027.

La voce “*Acquisti di servizi*” è prevista in aumento di circa il 24% nel 2025 rispetto al preventivo 2024; in particolare per il 2025 si prevedono costi complessivi per servizi pari ad € 679.802,02, a fronte di € 549.620,93 previsti nel 2024; l'incremento è imputabile alla voce “Altri acquisti di servizi” che registra un aumento in termini percentuali di circa il 40%; aumentano anche le voci “Godimento di beni di terzi”, “Ammortamenti e svalutazioni” e “Oneri diversi di gestione”, calano invece le manutenzioni e le riparazioni di circa il 35%, essendo giunto quasi al termine il programma di revisione ordinaria dei fabbricati di proprietà, tranne quelli siti in Equi Terme che sono oggetto di interventi di investimento e ristrutturazione. Nell'esercizio 2025 e 2026 è previsto un incremento, soprattutto relativo a “Riparazioni assetto parco e territorio” che passeranno da € 26.274,00 del 2025 a € 43.837,61 nel 2026 e € 63.220,61 nel 2027.

I costi dell'energia elettrica rimangono per tutto il triennio 2025-2027 allo stesso livello del 2024 (20.000 euro per ciascuno anno).

La voce B.7.b) “*Altri acquisti di servizi*”, stimata per complessivi € 603.757,51, aumenta circa del 40% rispetto al 2024.

Per la voce “Altre consulenze professionali” si prevede il costo di euro 5.000 per ciascuna annualità del triennio dovuto alla previsione di affidamento di servizi specifici per la gestione dell'Azienda Agricola Sperimentale della Bosa (ad esempio un apicoltore) e per spese notarili. Questa voce comprende inoltre la previsione di costo per l'affidamento del servizio di RSPP (attualmente ricoperto da un dipendente dell'ente parco) e per la risoluzione di problematiche connesse alle richieste avanzate dal precedente direttore.

Si esaminano, di seguito, le principali voci di costi per acquisto di servizi che registrano le variazioni più significative:

1. **Utenze acqua:** raddoppiano in ciascun anno del triennio rispetto al 2024, passando da 5.000 nel 2024 a 10.000 per ciascun anno del triennio; si evidenzia che i minori costi del 2024 erano dovuti ad un credito che si è esaurito il 31/12/2024, pertanto a decorrere dal 2025 i costi dell'acqua sono tornati sui livelli soliti
2. **Utenze gas e riscaldamento:** aumentano in ciascun anno del triennio del 50% rispetto al dato del 2024; l'aumento segue la dinamica inflazionistica e deriva anche dalla messa in uso di parte dei nuovi fabbricati a Equi Terme. Inoltre, l'ente riferisce che la Regione Toscana non ha più attive convenzioni su START (scadute a dicembre 2024) e adesso per la fornitura elettrica l'ente è in regime di maggior tutela nelle more di aderire a convenzione Consip

3. **Servizi amministrativi e fiscali:** il dato del 2025 è stato stimato sulla base della spesa sostenuta nel 2024, pari ad euro 3.660,00, l'aumento nel 2026 e 2027 è generato dalla possibilità di far gestire a un fornitore esterno l'applicativo PASSWEB
4. **Altri servizi appaltati:** la previsione solo per il 2026 di euro 25.883 è legata alle risorse specifiche per il prosieguo dell'iter di redazione del piano integrato del Parco, *“dovendo l'Ente affrontare, in quest'unico esercizio, spese tecniche di adeguamento dello strumento di pianificazione nel delicato passaggio attraverso adozione/osservazioni/controdeduzioni/approvazione del Piano detto”*
5. **Servizi viaggio e soggiorno:** previsti in diminuzione nel 2025, mentre nel 2026 e nel 2027 ritornano allo stesso livello del 2024; i costi del 2025 sono in linea con i costi del consuntivo 2024, mentre nel 2026 e 2027 sono previsti degli incrementi in linea con la previsione di maggiori ricavi
6. **Servizi attività convegnistica:** previsti in 10.000 euro per il 2025, mentre nel 2026 e 2027 ritornano allo stesso livello del 2024; l'aumento del 2025 è da ricondurre alle iniziative che saranno realizzate nell'ambito degli eventi programmati per la celebrazione del quarantennale della costituzione dell'area protetta.
7. **Iniziative turistiche e culturali:** costi previsti in 65.000 per il 2025 e a seguire stimati in 35.000 euro; in questa voce trovano spazio diverse iniziative legate alla comunicazione e alla promozione, molte delle quali si inquadrano nell'ambito delle celebrazioni del quarantennale, ma sono destinate ad essere riproposte anche in anni successivi. Nel 2025 sarà realizzato un video composto da 40 interviste a persone che vivono e lavorano nel parco e sono previsti eventi con le TV locali
8. **Servizi finanziamenti PIDIGITALE:** previsti solo per il 2025 allo stesso livello del 2024 per il rifacimento del sito istituzionale e per sviluppare l'immagine coordinata del parco
9. **Servizi finanziamenti INTERREG Cavestour e Unit Geopark:** costi legati all'attività di promozione per la *“gestione sostenibile delle grotte turistiche nell'area di programma Italia-Francia Marittimo attraverso le attività di monitoraggio dell'ambiente, lo sviluppo di strategie congiunte per la gestione sostenibile delle stesse e l'implementazione di attività di comunicazione, sensibilizzazione, educazione ambientale ed esplorazione virtuale delle grotte stesse, oltre allo sviluppo di modelli di gestione innovativi.”* e costi che si prevede saranno sostenuti, nell'ambito del progetto UNIT-GEOPARKS, per la *“promozione della gestione sostenibile delle risorse naturali, migliorando la geodiversità, la biodiversità e i servizi ecosistemici, sostenendo al contempo lo sviluppo locale.”*. Nell'ambito dei citati progetti sono previste anche spese per investimenti, rispettivamente per euro € 51.000,00 (Cavestour) e € 32.000,00 (UnitGeopark)
10. **Servizi finanziati "Il richiamo dell'Alta Versilia":** costi correlati alla realizzazione di interventi in conto capitale su beni di terzi (intervento 3-2024 del Piano degli

investimenti per la “Rupe di Corvaia”)” nell’ambito di un progetto di rigenerazione delle comunità locali, di cui l’ente parco è beneficiario e capofila. Gli oneri connessi all’erogazione di contributi agli altri beneficiari sono contabilizzati nella voce B.14.a) “Oneri per l'erogazione di benefici a terzi”. Per ulteriori dettagli si rinvia alla relazione illustrativa (paragrafo 2.1.2 Contributi di soggetti pubblici e privati).

11. **Altri acquisti di servizi:** raddoppiano nel 2025 mentre nel biennio successivo ritornano allo stesso livello del 2024; l’incremento del 2025 è da ricondurre all’affidamento di un servizio di supporto legale (iniziato a dicembre 2024) per quanto riguarda la pianificazione delle attività estrattive, le ore di assistenza della Software House Halley informatica srl, una quota parte del progetto di comunicazione relativo all’immagine coordinata dell’ente.

Nell’ambito della voce **B.8) Godimento beni di terzi** i costi previsti per altri canoni di noleggio sono da ricondurre al noleggio di un pickup per l’attività dei guardia-parco.

Le spese del personale sono pressoché stabili rispetto al 2024; si riducono lievemente i salari e stipendi (-1,54%), a causa essenzialmente dei *“ritardi nell’attuazione della programmazione triennale di fabbisogno di personale 2024 -2026 che è stata parzialmente attuata a fine 2024 con la conclusione della procedura selettiva di progressione verticale dall’area degli istruttori a quella dei funzionari che ha impatti molto limitati sui costi del personale.”*.

I costi del personale sono stati previsti in base al CCNL 2019-2021, siglato a novembre 2022, per quanto riguarda il Direttore il CCNL di riferimento è quello relativo al triennio 2019 – 2021, sottoscritto a luglio 2024.

L’accantonamento per i rinnovi contrattuali è stato previsto in € 41.589,66.

Le previsioni della spesa di personale, riclassificate in base alle Circolari del MEF 17 febbraio 2006, n. 9, rispettano il limite del 2016, pari ad euro 981.425,89 euro; pertanto, risulta rispettata la prescrizione di non accrescere il costo del personale, nel triennio 2025-2027, rispetto al 2016.

Sempre continuando nella valutazione dei costi, per la voce **“Oneri diversi di gestione”** si registra un incremento del 31% circa. Con riferimento alla suddetta voce, si rappresenta:

1. **“Oneri per l'erogazione di benefici a terzi”** previsti in 56.625,18 per il solo anno 2025, collegati all’erogazione di contributi ai beneficiari del finanziamento per la realizzazione del progetto “Il richiamo dell’Alta Versilia”
2. **“Contributi a soggetti pubblici e privati”** e **“Contributi ad istituti scolastici”** stabili rispetto al 2024, previsti rispettivamente in 40.000,00 euro e 25.000,00 euro
3. **“Compartecipazione a progetti in partenariato”** registra un incremento del 13% circa; si tratta di costi finalizzati alla realizzazione di programmi di opere ed attività di durata pluriennale, per interventi sul territorio da attuare d’intesa con gli enti locali e altri soggetti pubblici e/o privati destinatari delle risorse. In particolare, l’incremento rispetto al 2024 si rende necessario per far fronte ad un potenziamento di alcune iniziative (tra tutte “Musica sulle Apuane”) e all’organizzazione di eventi specifici

programmati per la celebrazione, nel 2025, del quarantennale della costituzione del parco.

Con riguardo alla voce “B.14.a) Oneri per l'erogazione di benefici a terzi” si ricorda che *“la programmazione di interventi per benefici a terzi deve fare riferimento ad eventuali risorse specifiche disponibili sul bilancio regionale, senza gravare sul contributo ordinario di gestione, finalizzato esclusivamente alle spese di funzionamento dell'ente”*.

In merito alla voce **B.10) ammortamenti e svalutazioni** c'è da registrare un aumento (+36,82%), che è generato dalla ordinaria dinamica dei cespiti e dalla capitalizzazione di immobilizzazioni in corso e d'acconto sia materiali che immateriali. Gli investimenti realizzati e autofinanziati non sono oggetto di sterilizzazioni. Il calcolo definitivo dei costi di ammortamento e degli accantonamenti sarà effettuato in sede di bilancio d'esercizio come raccomandato dagli uffici istruttori della regione Toscana.

La quota di ammortamento, al netto delle sterilizzazioni, ammonta ad € 72.347,09.

Nella relazione, paragrafo 2.2.2., tabelle 4 e 5, sono riportate informazioni di dettaglio della voce ammortamenti.

La voce B.14.c) **“Altri oneri di gestione”** aumenta leggermente (+5%) rispetto al 2024 ed è stabile nel triennio; in particolare aumentano i costi previsti per “Materiale e attrezzature di consumo”, per “Rimborso spese legali” e per “Quote associative annuali”. Dal 2025 le quote associative aumentano di 1.000 euro a seguito all'adesione dell'Ente Parco regionale delle Alpi Apuane all'Associazione del distretto rurale del cibo della Versilia (oltre che al distretto del cibo della Versilia, l'ente è attualmente iscritto a Federparchi, Europarc Federation e Global Geoparks Unesco).

Per quanto riguarda la voce **“Proventi e oneri finanziari”** questi sono relativi ad interessi passivi sui mutui; si precisa che gli interessi, che negli esercizi passati avevano subito incrementi consistenti sia in termini percentuali che assoluti (con un incremento nel 2024 del 26,23% e nel 2023 del 65,4% dovuto all'impennata dei tassi per i mutui contratti dall'ente), nel triennio 2025-2027, sono previsti in diminuzione dell'8,06%.

Il costo per **IRAP**, calcolata sulla retribuzione lorda del personale dipendente è considerato tra i costi relativi alle imposte, ma comunque computato tra i costi del personale unitamente alle spese per la concessione dei buoni pasto al personale, nella determinazione degli obiettivi di risparmio, così come indicato dalle Circolari del MEF.

Nel conto economico previsionale triennale 2025-2027 le singole annualità chiudono in pareggio, come previsto dai principi contabili per gli enti dipendenti della Regione Toscana di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 496 del 2019.

Il Parco regionale delle Alpi Apuane ha presentato un piano degli investimenti per il triennio 2025-2027, allegato al budget economico in esame.

In particolare, l'intervento più significativo è quello, iniziato nel 2023 (attualmente in corso), relativo al restauro dell'immobile acquistato a Equi Terme, come ampliamento delle strutture dell'Apuan GeoLab, finanziato dal DOA regionale e dall'ente stesso. L'intervento dovrebbe concludersi entro il 2025 anche se l'esecuzione è in ritardo rispetto all'originario cronoprogramma.

Tuttavia, l'ente segnala nella relazione illustrativa che il primo lotto è concluso e i due lotti successivi possono tecnicamente attuarsi anche parallelamente, pertanto si potrebbe anche prevedere un possibile recupero nelle tempistiche complessive di attuazione.

Per l'esercizio 2026 e 2027, alla conclusione della ristrutturazione, sempre finanziato dal DOA regionale, sono state programmate le spese per l'arredamento e gli allestimenti per le realizzazioni museali. C'è un protocollo d'intesa con la Soprintendenza affinché sia sede del Museo dell'Uomo Apuano.

Altro importante intervento (su beni di terzi) è rappresentato da "Interventi di recupero e conservazione di praterie montane recentemente colonizzate dalla vegetazione arbustiva e arborea nel Parco Regionale delle Alpi Apuane e relativi interventi accessori" per € 1.194.446,15, nell'ambito del Programma Regionale FESR 2021/2027 "Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento". Il progetto, che ha uno sviluppo temporale triennale, prevede interventi volti a ridurre la perdita di biodiversità e di migliorare lo stato di conservazione delle praterie di altitudine favorendo il mantenimento degli habitat pratici tramite lo sviluppo di attività agricole e pastorali in aree montane marginali, così da garantire una gestione sostenibile e duratura di tali ambienti. In particolare, il progetto di investimento consiste nell'attuare interventi di recupero e/o di mantenimento delle praterie e dei pascoli di altitudine per permettere il mantenimento degli aspetti del paesaggio tradizionale e della biodiversità che caratterizza detto territorio. Gli interventi previsti sono collocati in 6 distinte aree nei Comuni di Minucciano, Careggine, Molazzana, Fabbriche di Vergemoli per la provincia di Lucca e Comune di Massa per la provincia di Massa-Carrara.

Nell'ambito del piano degli investimenti per il triennio 2025-2027 è, inoltre, programmata l'adesione all'accordo quadro per l'unificazione e il rifacimento dei due siti web attualmente attivi: www.parcapuane.it e www.parcapuane.toscana.it (sito istituzionale), per sviluppare un nuovo sito conforme alle normative di accessibilità previste per le Pubbliche Amministrazioni, in linea con i requisiti del PNRR.

È previsto, a decorrere dal 2025, nell'ambito della Pianificazione strategica dell'area parco, la realizzazione di nuovo Masterplan del Parco Alpi Apuane quale documento di indirizzo strategico per la complessiva programmazione del territorio del parco.

Continua nel 2025, l'intervento, iniziato nel 2024, riguardante la realizzazione del percorso didattico-informativo denominato la "Via delle Api" nell'Azienda sperimentale in località La Bosa di Careggine (LU) e il monitoraggio e controllo della diffusione della vespa velutina. L'intervento è completamente finanziato dal programma di cooperazione Interreg V-A Italia

Francia Marittimo 2021-2027 “Tutela attiva della biodiversità tramite le comunità e l’economia sostenibile – CamBioVia Pro” di Regione Toscana.

È confermato, per il 2025, l’acquisto di attrezzatura fotografica da destinare alla vigilanza e gestione della fauna per complessivi euro 2.000,00.

Con riferimento all’intervento 2-2024) Lavori di prevenzione incendi presso località Pian della Fioba, comune di Massa, l’ente evidenzia che a, febbraio 2025, è stato prodotto e saldato l’ultimo stato di avanzamento dei lavori.

Da ultimo, si rappresenta che nel piano degli investimenti 2025-2027 è data evidenza degli interventi programmati ed avviati in esercizi precedenti.

Nel 2026 è previsto l’acquisto di postazioni di lavoro fisse e mobili per € 10.000,00, mentre nel 2027 è previsto l’acquisto di un drone per attività di vigilanza per euro 5.000,00, entrambi autofinanziati utilizzando il fondo ammortamento diminuito delle sterilizzazioni.

Il Collegio unico dei revisori dei conti, visto il considerevole importo previsto da destinare agli investimenti, raccomanda agli amministratori dell’ente, così come già evidenziato nell’esercizio 2024, una particolare attenzione relativamente al rispetto della programmazione temporale e alla copertura finanziaria degli interventi previsti, attraverso un monitoraggio costante dei flussi di cassa in entrata e in uscita.

Con riferimento al monitoraggio dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni previsti dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificata dal decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, il collegio rappresenta che l’ente parco effettua i pagamenti dei debiti commerciali senza ritardo.

Il Collegio unico dei revisori dei conti rileva che il budget economico 2025-2027 si basa sui seguenti assunti:

- il rispetto da parte della Regione Toscana e degli enti contribuenti degli usuali tempi di erogazione dei contributi. Il contributo di funzionamento ha raggiunto una conferma sull’importo utile per la corretta programmazione della spesa;
- il rispetto dei vincoli relativi al costo complessivo del personale dipendente;
- la conferma delle previsioni dei ricavi provenienti dall’attività commerciale e soprattutto da quella istituzionale;

Il verificarsi di quanto previsto nei suddetti assunti garantisce la sostenibilità del budget economico pluriennale. In conseguenza di tutte le considerazioni sopra esposte, il Collegio esprime parere di congruità a tale impostazione.

Conclusioni

Ai sensi dell’articolo 23, comma 5) della legge regionale n. 30 del 19 marzo 2015 il Collegio dei revisori è tenuto ad esprimere il proprio parere sul budget economico contenente un

motivato giudizio di congruità, coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni, nonché il parere sugli equilibri complessivi della gestione. La relazione deve essere allegata al budget economico triennale ed inviata alla regione Toscana ai sensi dell'art. 35 – comma 4 – della predetta legge regionale, così come modificata dalla legge regionale del 22 febbraio 2024, n. 7.

Il Collegio unico dei revisori dei conti ha verificato l'osservanza delle norme di legge che regolano l'Ente Parco delle Alpi Apuane nella redazione del budget economico triennale 2025-2027. Il Collegio ritiene che il budget considerato sia coerente con gli atti di programmazione economico-finanziaria della Regione Toscana e con il Piano delle attività dell'Ente Parco delle Alpi Apuane per gli anni 2025, 2026 e 2027.

Il Collegio unico dei revisori dei conti ha valutato la congruità delle grandezze economiche, finanziarie e patrimoniali, rispetto agli obiettivi programmati, anche in relazione agli andamenti espressi, dalle stesse grandezze, nel precedente bilancio preventivo dell'Ente Parco delle Alpi Apuane e ai riflessi derivanti dagli impegni pluriennali nel periodo di pianificazione considerato.

Le informazioni contenute nella relazione illustrativa e i criteri adottati per la stima delle previsioni di bilancio consentono al Collegio di ritenere ammissibili i valori espressi nel budget con le osservazioni e raccomandazioni espresse nella presente relazione.

Il conto economico preventivo per gli esercizi 2025, 2026 e 2027 è presentato in pareggio, nel rispetto delle norme in materia di bilancio delle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici.

Premesso quanto sopra rappresentato, **si esprime parere favorevole** all'approvazione del **budget economico triennale 2025-2027**.

Letto, confermato, sottoscritto.

Il Collegio unico dei revisori dei conti:

Dott.ssa Maria Annunziatina Ranaudo
(Presidente)

Firmato

Dott. Andrea Santucci

Firmato

Dott. Corrado Viva

Firmato
